Scritto da Red.
Mercoledì 04 Dicembre 2019 17:16



NAPOLI – “Il diritto di cronaca non ammette eccezioni”. Lo dichiara Ottavio Lucarelli, presidente dell’Ordine dei giornalisti della Campania, in risposta alla polemica sollevata dagli avvocati irpini contro la stampa che ha indicato i nomi di alcuni di loro finiti sotto indagine. “I penalisti avellinesi - aggiunge Lucarelli - ritengono che il diritto di cronaca sia un optional quando sono loro a finire nelle inchieste. Sarebbe inaccettabile anche perché al centro dei fatti c’è un’indagine dell’Antimafia e ogni tentativo di delegittimazione mette a rischio il lavoro dei cronisti. Agli avvocati chiediamo rispetto e senso di responsabilità”.

Aggiornamento del 5 dicembre 2019, ore 17.54 - Giornalisti: Sugc Campania, al fianco dei giornalisti irpini - Duro attacco dalla Camera penale, solidarietà e sostegno (Ansa) - NAPOLI, 5 DIC - Il sindacato unitario giornalisti della Campania «è al fianco dei giornalisti irpini che in queste ore hanno subìto un duro attacco dalla Camera penale di Avellino. Secondo gli avvocati la colpa dei colleghi sarebbe di aver pubblicato i nomi degli avvocati coinvolti in un'inchiesta della Dda, da cui sono emersi scenari inquietanti circa i rapporti ambigui tra criminalità organizzata e professionisti che operano ad Avellino». «Esprimiamo solidarietà e pieno sostegno ai colleghi, che hanno raccontato i fatti come devono fare i giornalisti. Se non avessero pubblicato i nomi, infatti, sarebbero stati omissivi venendo meno alla funzione della stampa che è quella di informare i cittadini anche quando si tratta di raccontare notizie spiacevoli. Ai colleghi irpini diciamo di non lasciarsi intimidire e di andare avanti nella ricerca della verità» affermano il segretario e il presidente del Sugc, Claudio Silvestri e Gerardo Ausiello.